



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “BENEDETTO CROCE”

Viale Dante, 61 c.a.p. 81041 Vitulazio (CE)

Dirigente Scolastico: Prof. Enrico Carafa



Il Ministro dell'Istruzione e Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "B. CROCE"-VITULAZIO
Prot. 0005129 del 11/07/2024
IV (Entrata)

PAI A.S. 2023-24



I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle concettualizzazioni delle situazioni varie di difficoltà BES (non solo le disabilità, ma anche i DSA e le varie altre forme di svantaggio e disagio) impongono forme più ampie, globali e contestuali di analisi e lettura dei bisogni.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health - ICF*) come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2002).

La scuola è chiamata a leggere e rispondere in modo adeguato e articolato ad una pluralità di studenti che manifestano difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento stabili o transitori; ogni persona nel corso della propria vita può essere portatrice di bisogni e limitazioni specifiche, di "disabilità" che possono essere temporanee e che necessitano di un modello flessibile, integrato e soggetto a revisione.

S'avverte dunque l'esigenza d'elaborare Piani di intervento che rispondano didatticamente e pedagogicamente alle varie situazioni degli alunni con BES.

In quest'ottica le responsabilità dei Consigli di classe/team/sezione e delle istituzioni scolastiche nell'elaborare il Piano d'intervento complessivo delle strategie di integrazione e inclusione sono cosa assai diversa da una semplice richiesta di ore di sostegno o di altre figure professionali bensì rappresenta la capacità di garantire una reale integrazione dello studente con BES nella classe attraverso un lavoro che coinvolge tutti per rispondere ai bisogni di ciascuno.



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023/2024

A. Rilevazione dei BES presenti(indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	19
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	14
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	1
3. svantaggio	20
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	/
Totali	53
% su popolazione scolastica	6,4%
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	14
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, attività di DDI per favorire l'inclusione)	Sì
Assistenza educativa e culturale nelle scuole	AEC Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a G.L.O. eG.L.I.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione(docenti curricolari-coordinatori)	Partecipazione a G.L.I.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a G.L.I.	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì

	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì

	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (Progetto "Comunicazione efficace").	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	N O				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						X
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	

PUNTI DI DEBOLEZZA

- assenza, in alcuni plessi, di spazi specifici da utilizzare per gli alunni con bisogni specifici.
- mancanza di supporto di figure specifiche per alunni stranieri e relative famiglie
- mancanza di assistenza educativa domiciliare che intervenga nel momento in cui la scuola individua una situazione particolarmente disagiata per un supporto all'azione educativa e per migliorare il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa.
- necessità di supporto da parte di associazioni di volontariato sul territorio con le quali condividere il percorso di alunni con particolari situazioni di difficoltà in particolare alunni stranieri.
- necessità di adeguata formazione per i collaboratori scolastici volta all'assistenza di alunni con bisogni specifici.
- necessità di migliorare la gestione delle risorse di assistenza educativa offerte dai servizi territoriali
- necessità di una più estesa attività progettuale laboratoriale a livello scolastico e in condivisione con le risorse territoriali.
- necessità di formazione/aggiornamento per il personale scolastico sulla tematica dell'inclusione.
- difficoltà di gestione dei GLO nella modalità mista e in orario mattutino con la componente ASL.

PUNTI DI FORZA

- disponibilità e collaborazione con il Dirigente Scolastico nella gestione degli adempimenti e delle necessità emerse.
- presenza di referenti d'Area e personale di sostegno specializzato che hanno lavorato in sinergia.
- disponibilità, condivisione e collaborazione del personale coinvolto, attento ai bisogni di tutti e di ciascuno.
- presenza di gruppi classe attenti a sostenere i compagni in difficoltà.
 - disponibilità, da parte dell'Ente locale nel supportare i processi di inclusione dell'istituto
- presenza di assistenti educatrici specializzati facenti capo all'ambito territoriale che hanno operato nei diversi plessi dei tre ordini di scuola.
- attivazione e realizzazione di progetti/PON in cui tutti gli alunni hanno potuto apprendere con modalità nuove e stimolanti.

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico 2024/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Premettiamo che l'inclusione non riguarda solo gli alunni disabili o con determinate difficoltà di apprendimento, ma investe ogni forma di esclusione che può avere origine da differenze culturali, etniche, socio economiche e di genere. L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" del nostro Istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'inclusione. Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza delle diversità ma, piuttosto, di affermarle mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica".

Ciò comporta la necessità di istituire una rete di collaborazione tra più soggetti.

Pertanto

La scuola:

- Elabora una politica per l'inclusione, inserendola nel PTOF, condivisa tra il personale (Piano Annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Favorisce un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definisce pratiche condivise tra scuola, famiglia e docenti
- Sostiene gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- Favorisce il successo scolastico e formativo e previene blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- Adotta piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuove qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, enti di formazione, ...);
- Definisce buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delinea prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-didattico (assegnazione, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).
- Condivide i percorsi con le famiglie

Il Dirigente Scolastico:

"il **Dirigente scolastico** è il garante dell'**offerta formativa** che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità". D. lgs 66/2017.

Pertanto:

- Guida e coordina le azioni/iniziative/attività connesse con la normativa di riferimento: istituisce, convoca e presiede i GLI e GLO; è impegnato nella formazione delle classi, utilizzazione degli insegnanti per le attività di sostegno.
- Condivide con le F.S. la rilevazione di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali presenti nella scuola. Verifica gli interventi didattico-educativi attuati e condivide l'elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che tenga conto delle necessità per la richiesta e l'assegnazione di risorse funzionali.
- Supervisiona l'operato di F.S. e referenti.
- Promuove un costante raccordo tra docenti e famiglie di ragazzi con disabilità e con BES e garantisce la condivisione di PEI e PDP fra i vari componenti del processo di inclusione (Asl, ente locale, cooperative, servizi socio-sanitari,..).
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche
- Valorizza e assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità ed eventuali finanziamenti) legate a progetti che favoriscono l'inclusione, perché l'inclusione implica un processo condiviso e continuativo.
- Promuove e incentiva attività di aggiornamento e formazione del personale
- Intraprende le iniziative necessarie volte ad individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche

COLLEGIO DEI DOCENTI:

- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, approvando criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e aggiornamento anche in rete con altri Istituti.
- Delibera il PAI su proposta del GLI.

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- Svolge azioni di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli alunni con BES.
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.
- Raccoglie e coordina le strategie d'intervento e le proposte formulate per gli alunni BES, operando un bilancio sull'uso delle risorse umane e strumentali
- Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi, e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità e con BES.
- Appronta entro giugno il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

GLO (Gruppo di lavoro operativo)

E' composto dal Consiglio di Classe/Team/sezione (insegnanti curricolari e di sostegno), dai genitori, dagli operatori dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL di appartenenza e da tutte le figure che ruotano intorno al progetto di vita dell'alunno (assistenti, educatrici, operatrici ABA,..).

Ha il compito di definire il PEI, di verificare l'efficacia dell'intervento scolastico e del processo di inclusione e di proporre la quantificazione delle ore di sostegno tenuto conto della Diagnosi Funzionale dell'alunno. Si riunisce in genere 3 volte: una verifica iniziale, una intermedia e una finale.

Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione:

- Individua, dopo un periodo di attenta osservazione, in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e decide su eventuali misure compensative e/o dispensative.
- Informa il Dirigente e la famiglia sulla situazione educativa e formativa di alunni che hanno rilevato Bisogni Speciali per progettare un percorso mirato.
- Definisce i bisogni degli studenti, gli interventi didattico-educativi da mettere in atto, le strategie e le metodologie utili per l'inclusione degli alunni con BES, individuando le risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi.
- Sollecita la famiglia, se necessario, affinché effettui eventuali approfondimenti diagnostici.
- Stila, successivamente il PEI, per gli alunni con certificazione 104/92 (in collaborazione con il docente di sostegno) e il PDP, per l'alunno DSA o con BES e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale.
- Elabora percorsi inclusivi per alunni stranieri non alfabetizzati.
- Organizza colloqui con le famiglie degli alunni con BES, per la condivisione di PEI/PDP, mantenendo frequenti contatti e un rapporto di stretta collaborazione.

DOCENTE DI SOSTEGNO:

partecipa alle diverse attività della classe, supporta i consigli di classe/team/sezione nell'assunzione di strategie, metodologie e didattiche inclusive in base alla specificità degli alunni. Coordina la redazione della documentazione relativa agli alunni con disabilità assegnati.

ASSISTENTE EDUCATORE/all'AUTONOMIA/alla COMUNICAZIONE (se presenti):

collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche secondo un preciso progetto educativo.

LA FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE:

- Collabora con il Dirigente Scolastico relativamente ad alunni con disabilità e con BES
- Collabora attivamente alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione
- Favorisce i rapporti con le realtà territoriali, raccordando le diverse figure (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...)
- Monitora e recupera le rilevazioni BES emerse nelle diverse classi/sezioni, collabora con gli insegnanti per la definizione di PEI e PDP.
- Richiede al DS, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari.
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate.
- Cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità e con BES certificati, verificandone la regolarità e organizzando un archivio di documentazione e materiale.
- Favorisce il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità educativo-didattica.
- Partecipa e coordina il GLO e GLI
- Presiede GLO e GLI, nel caso di delega del Dirigente Scolastico.
- Predisporre gli atti necessari per le riunioni di GLO e GLI di verifica iniziale, intermedia e finale.
- Collabora con il Dirigente Scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta organica dei docenti di sostegno e delle ore di sostegno sulla base delle necessità degli alunni con disabilità desunte dalla documentazione in possesso.
- Condivide proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto.
- Collabora con la FS PTOF di Istituto.
- Rendiconta al Collegio Docenti
- Collabora con la Segreteria per la trasmissione dei dati degli alunni.

LA FAMIGLIA

- Informa tempestivamente la Scuola (o viene informata) delle problematiche emergenti.
- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in collaborazione con la famiglia, partecipa al GLI.

IL SERVIZIO SOCIALE DELL'ENTE LOCALE

Se necessario si attua una collaborazione con i servizi offerti dal territorio in relazione a situazioni problematiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Obiettivo:

Promuovere e sollecitare all'inizio dell'anno scolastico la partecipazione a corsi di formazione per conoscere e approfondire specifiche tematiche legate alla sempre maggiore incidenza di alunni con BES e migliorare la ricerca di opportune strategie didattiche ai fini dell'inclusione.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di azioni in cui gli insegnanti coinvolti siano sempre più professionisti attivi di una didattica orientata all'integrazione ed efficace nel contesto quotidiano della scuola. Possibilità di corsi in sede e on line.

Obiettivi di formazione 2024-25:

- Autismo. I disturbi dello spettro autistico sono in progressivo aumento ed interessano i tre ordini di scuola.
- ADHD e DSA in quanto nell'Istituto sono in progressivo aumento ed interessano i tre ordini di scuola. Pertanto si auspica l'individuazione di "Buone prassi" condivise.
- Didattica legata alle nuove tecnologie, sia per alunni con disabilità che alunni con BES, essa risulta essere di grande aiuto per le modalità accattivanti e stimolanti.
- Analisi del nuovo documento PEI (in futuro da gestire in piattaforma): modalità di azione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano:

- ✓ Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 L.104/1992 a favore degli alunni con disabilità a cui fa riferimento la valutazione.
- ✓ Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla L.170/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- ✓ Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli allievi. L'esercizio di tale diritto comporta un particolare impegno da parte dei docenti in relazione agli stili educativi e alle strategie di organizzazione delle attività.

Lo scopo della valutazione è pertanto quello di sollecitare cambiamenti positivi in un ambiente di apprendimento che li favorisca.

Quindi

- ✓ tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- ✓ tenere conto del punto di partenza dell'alunno
- ✓ tenere conto dello stile di apprendimento dell'alunno per progettare tempi e modalità di verifica
- ✓ attivare una valutazione formativa

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività, nelle classi interessate, sia realizzata da tutti i docenti, ivi compreso il docente per le attività di sostegno, definendo obiettivi di apprendimento sia per alunni con disabilità che con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento scoperto, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di

mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici predisposti nelle aule scolastiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Obiettivi 2024-25:

Si auspica una valutazione del PAI in itinere, monitorando, con la collaborazione di tutti i docenti, punti di forza e di criticità per un'azione migliorativa.

Perché il progetto si realizzi, l'organizzazione scolastica deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

Diverse figure professionali operano all'interno dell'Istituto: è assicurata la contitolarità dei docenti di sostegno con i docenti di classe, una fattiva collaborazione con assistenti educatori, assistenti all'autonomia,...

Relativamente ai PEI, PDP, il consiglio di classe/interclasse/intersezione e ogni insegnante in base alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie per un'osservazione iniziale attenta (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. A tal fine i docenti curricolari e il docente di sostegno (laddove è possibile) adegueranno gli obiettivi individuati a quelli della classe.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES, ivi compresi gli alunni stranieri e/o con svantaggio socio-economico presenti nella scuola, raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo didattici.

Il Dirigente Scolastico, oppure in sua assenza la FS per l'inclusione, parteciperà alle riunioni del GLI, si informerà del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà coinvolto direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Reperirà e fornirà informazioni riguardo agli alunni in entrata e sarà attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni con la famiglia, tra le scuole e tra Scuola e territorio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola è chiamata a sostenere le varie forme di disagio, disabilità e svantaggio per garantire il successo scolastico di tutti, tenendo conto della specificità di ciascuno.

Pertanto laddove se ne ravvisi il bisogno:

per ogni alunno con BES viene elaborato un PDP (PEI nel caso di disabilità) calibrato sulle sue effettive capacità e sulla tipologia di disagio. Nel piano educativo didattico vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, gli strumenti dispensativi e compensativi utilizzati per raggiungere gli obiettivi programmati, le strategie e le attività educativo/didattiche e le modalità di verifica e valutazione.

Obiettivi:

Promuovere per ogni alunno un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- controllare il successo delle azioni didattiche programmate,
- monitorare la crescita della persona e l'intero percorso formativo,
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Implementare l'utilizzo dei nuovi software in dotazione alla scuola, in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi, quelli della scuola e quelli della società multimediale, favorendo l'integrazione di tutti gli alunni.
- Utilizzare i laboratori/attività extra curricolari presenti nella scuola affinché si crei un contesto di apprendimento personalizzato che sappia trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, personale docente e non docente, Funzione Strumentale, GLI d'Istituto, equipe medica, assistente educativo, famiglia, associazioni ed altri enti presenti sul territorio.

Ogni figura in base alla sua funzione collabora per promuovere il progetto di vita dell'alunno in difficoltà.

A tal fine il gruppo docenti che compongono il GLI all'inizio del prossimo anno predisporranno una guida per l'insegnante di sostegno, utile in particolar modo per docenti neo arrivati e/o che effettuano supplenze durante l'anno.

Si propongono attività didattico- formative per favorire l'inclusione nonché si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni in difficoltà. Sarebbe auspicabile:

- un **servizio educativo pomeridiano** anche extrascolastico che partecipasse all'azione educativa e didattica offrendo interventi atti a sviluppare la socializzazione e l'integrazione tra pari, nonché un appoggio nello svolgimento dei compiti e nello studio.
- **La funzione di assistenza domiciliare** che intervenisse nelle situazioni particolarmente disagiate, supportando l'azione educativa e migliorando il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa.
- **attivare una collaborazione con associazioni di volontariato** sul territorio a cui poter far riferimento in caso di aiuto e di supporto all'azione didattica

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per poter attivare, monitorare, verificare e valutare gli esiti di un progetto di inclusione sarebbero necessarie maggiori **risorse umane in primis**, materiali e tecnologiche.

Risorse umane

- ✓ Numero di ore di sostegno adeguate ai bisogni reali degli alunni (anche in assenza di comma di gravità della L104/92)
 - ✓ Formazione docenti
 - ✓ Minor numero di alunni per classe
 - ✓ Possibilità di richiedere interventi di docenti e/o assistenti e di anche in assenza di certificazione di disabilità
- Risorse per la mediazione linguistico- culturale e traduzione di documenti essenziali nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie.

Risorse materiali

- ✓ Software didattici e riabilitativi in dotazione alle singole classi in funzione delle difficoltà dell'alunno;
- ✓ Laboratori (arte, musica, informatica), palestre
- ✓ Aule dedicate per alunni con BES
- ✓ Materiali specifici per certificati 104 gravi

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Obiettivo:

Pianificare attività di continuità e di orientamento che accompagnino le fasi di transizione, garantendo un confronto tra scuola e famiglia già a partire dai mesi successivi all'iscrizione perché ciascun alunno possa raggiungere l'obiettivo prioritario di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024

